

# C'è il fondo che sostiene la sanità camuna Primi «mattoni» in ricordo di Farisoglio

È stato costituito con la **Fondazione Comunità Bresciana** per proporre iniziative concrete

**Breno**

Giuliana Mossoni

■ Ci sono un'idea portata avanti con tenacia da tempo e il ricordo di una persona cara, oltre la voglia di migliorare l'assistenza sanitaria in Valcamonica, dietro la nascita del fondo territoriale «Ospedali e sanità di Vallecamonica».

È stato costituito ieri dai presidenti Angelo Farisoglio e Alberta Marniga, con già una dotazione di 360mila euro, di cui 159mila a patrimonio e 201mi-

la in parte corrente. L'obiettivo è coinvolgere la gente nella crescita della salute in Valle, per sostenere iniziative di utilità che promuovano lo sviluppo, sotto il profilo infrastrutturale, organizzativo, gestionale, di ampliamento dell'offerta, di umanizzazione delle cure e vicinanza coi pazienti, del polo ospedaliero camuno e della rete, incentivando la cultura del dono.

**La rete.** L'idea, fin dal suo insediamento in Valle, è del direttore generale dell'Asst Mauri-

zio Galavotti, che aveva proposto di far nascere una fondazione camuna, condividendo l'idea con Angelo e Sandro Farisoglio. Nel muovere i primi passi si è scelto di costituire un fondo specifico nella **Fondazione Comunità bresciana**, che ne ha sposato e ne sostiene le finalità. La rete di amicizie della famiglia Farisoglio, prima benefattrice del fondo in ricordo di Sandro, ha catalizzato fin dagli albori alcune delle realtà imprenditoriali e sociali più solide della

**La famiglia dell'ex sindaco deceduto a gennaio è tra i soci fondatori, tutti possono contribuire**

Valle, tra cui fondazione Tassara, associazione Chiara Andreoli, forge Monchieri, Traflix Spa, Solco Camunia, Antonioli Impianti Srl, Fasani Srl, Mec World Srl e Spadacini Giuseppe. «Come famiglia abbiamo dato la disponibilità a essere soci fondatori nel ricordo del caro Sandro - riferisce Angelo Farisoglio - il ricordo è della nostra



La firma. Angelo Farisoglio, papà di Sandro, e Alberta Marniga

famiglia ma non è personalizzato, ognuno può donare ricordando un proprio caro. Avendo sperimentato in modo positivo come opera la Comunità Bresciana abbiamo chiesto a loro».

**Responsabilità sociale.** Per Alberta Marniga, presidente di **Fondazione Comunità bresciana**, si tratta di «un esempio di come le aziende declinano la responsabilità sociale. Sono orgogliosa che siamo stati considerati la casa anche della comunità della Valcamonica, è il risultato del lavoro di tanti anni. Il fondo saprà trasformare in concretezza le risorse». A rappresentare la Valle è il presidente della Comunità montana Sandro Bonomelli: «L'iniziativa parte da chi ha perso un figlio, ma piuttosto che imprecare impiega le energie per creare situazioni affinché altri non debbano affrontare un dolore così». Per donare, ottenendo l'attestazione valida ai fini fiscali: [Fondazionebresciana.org](http://Fondazionebresciana.org) //